



TR/ 3019

Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: Increscioso episodio di malasanità avvenuto presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Recentemente in Regione Lombardia si è registrato l'ennesimo caso di malasanità;

PREMESSO CHE

Il fulcro dell'increscioso episodio, risalente alla sera del 30 gennaio 2010, ma balzato solo di recente agli onori della cronaca, è costituito da un vigoroso scambio di accuse tra le parti interessate: da un lato la pesante imputazione lanciata dai genitori nei confronti del personale medico ed ospedaliero del Riuniti di Bergamo, in base alla quale una lite scoppiata in una delle sale parto avrebbe contribuito a far nascere la loro figlia totalmente invalida e, dall'altro, la secca smentita da parte di ostetrici e ginecologi pronti a sostenere che le tremende condizioni cui la neonata sarebbe stata sottoposta non sarebbero imputabili né sarebbero una diretta conseguenza di un avvenuto contrasto verbale tra medici;

PREMESSO ALTRESI' CHE

Ampio risalto alla vicenda è stato dedicato dagli organi di stampa, soprattutto quella locale, come l'Eco di Bergamo, che individua quale principale vittima di tale situazione una bimba di otto mesi, compiuti da poco, incapace di deglutire normalmente, nata cieca e con un gravissimo ritardo psicomotorio che segnerà in maniera inesorabile e permanente la sua vita futura;

ATTESO CHE

Le cause sarebbero da imputarsi ad una ipossia che avrebbe colpito il feto al momento di venire alla luce ovvero alla mancanza di un regolare afflusso di ossigeno al cervello della piccola, situazione che attraverso un taglio cesareo cui la madre sarebbe stata tardivamente sottoposta – per colpa dei medici secondo i familiari, per colpa dei familiari secondo i medici – al fine di scongiurare pericolose complicazioni non ha potuto comunque evitare il peggio: la bimba sarebbe nata priva di qualsiasi parametro vitale, poi recuperati grazie all'instancabile lavoro approntato dai medici della Patologia neonatale;

4



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

ATTESO INOLTRE CHE

A prescindere dai futuri risultati e sviluppi che si andranno a delineare a causa del diretto coinvolgimento degli organi giudiziari già chiamati a compiere un lavoro, tanto imparziale ed obbiettivo quanto necessario e doveroso, di accertamento sia delle cause che dei fatti avvenuti e che procederà come è ovvio che sia, su percorsi indipendenti, appare necessario ricordare come il fenomeno e la diffusione di episodi di malasanità in Regione Lombardia, quanto a casistica, abbiano ormai raggiunto o meglio superato la normale soglia di accettabilità e tollerabilità;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ, LUCIANO BRESCIANI, PER CONOSCERE:

1. Se, in relazione all'evento descritto abbiano ritenuto opportuno, - per ragioni motivate anzitutto dal desiderio e soprattutto dalla volontà di voler approfondire più dettagliatamente la vicenda e conoscere se vi siano state e tuttora vi siano responsabilità addossabili ed imputabili al personale della struttura ed in secondo luogo, per evitare che il prestigio non solo del complesso ospedaliero in questione ma anche l'immagine dell'intero sistema sanitario lombardo possa uscirne ingiustamente screditato, infamato ed infangato - attuare e predisporre tutti quegli strumenti idonei che, attraverso apposite procedure di verifica, controllo, ispezione ed indagine abbiano permesso di arrivare ad avere un quadro chiaro e preciso della situazione in ordine ai fatti accaduti, alle persone coinvolte ed alle relative responsabilità;
2. In caso di risposta positiva al punto precedente, quali siano gli organismi attivati, in quale modo e per quali finalità siano stati attivati, e dal momento che dall'accadimento del fatto sono trascorsi più di 8 mesi, che cosa sino ad oggi sia stato accertato e quali decisioni e provvedimenti siano stati presi.
3. In caso di risposta negativa al punto 1 quali siano le motivazioni di tale comportamento.
4. Se, in un ottica più generale stante l'alto numero di casi di malasanità verificatisi in Lombardia, abbiano a riguardo avviato da un lato un lavoro di monitoraggio e soprattutto di mappatura di tutti quelli che sono i settori e gli ambiti meno eccellenti, i c.d. anelli deboli, del sistema sanitario ed ospedaliero lombardo e dall'altro abbiano operato una attenta individuazione ed analisi delle relative cause, al fine di poter fornire una pronta ed adeguata soluzione alle numerose criticità riscontrate;

Milano, 11 ottobre 2010

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 15,32
DEL 12/10/2010
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE